AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA (COGENERAZIONE) ALIMENTATI DA FONTI CONVENZIONALI, AL RIFACIMENTO TOTALE O PARZIALE E ALLA RIATTIVAZIONE, NONCHE' LE OPERE CONNESSE E LE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI STESSI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 115/08, D.Lgs.20/07, D.Lgs. 56/10, DPR 160/10, L.241/90 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Legge 10/91, D.Lgs 42/04, Legge 99/09, Legge Regionale 14/99 e ss.mm.ii., L.R. 42/90, L.R. 24/98.

PREMESSA

La costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e dal D.Lgs. 20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

L'Autorizzazione Unica, nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale viene rilasciata dalla Città metropolitana di Roma Capitale (di seguito anche CmRC) – Hub II Dip. III - Servizio n. 2 "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" con sede in Viale G. Ribotta, 41 – 00144 Roma, PEO acqua.aria@cittametropolitanaroma.it - a seguito di una Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutti gli enti preposti alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché di quelli interessati da attraversamenti, interferenze, ecc.
Confluiscono nel procedimento unico tutte le autorizzazioni, permessi, nulla osta, pareri o altri atti di assenso comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sempre che previsti in relazione alle specificità dell'impianto e del sito.

La durata del procedimento è di 180 giorni (D. Lgs. 115/2008, art. 11, commi 7 e 8).

In funzione della potenza elettrica dei cogeneratori, **non sono soggetti ad Autorizzazione Unica ma ad una procedura semplificata, la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di seguito riportati, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi:**

- impianti di potenza inferiore a 50 kWe per i quali è sufficiente una comunicazione in comune ai sensi del D.P.R. 380/2001 (testo unico dell'edilizia);
- impianti con potenza maggiore o uguale a 50 kWe e inferiore a 1 MWe, ovvero inferiore a 3 MWt (come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 56/2010), per i quali occorre una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comune (ex Denuncia di inizio attività ai sensi del D.P.R. 380/2001).

CHI DEVE PRESENTARE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

La domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte convenzionale (art. 11, comma 7, D.Lgs. 115/08) va presentata a cura **del titolare/legale rappresentante della Ditta interessata.**

A CHI PRESENTARE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

Le istanze di autorizzazione unica con la documentazione progettuale vanno inoltrate al Servizio Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia – Hub II Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale per posta elettronica certificata - pec al seguente indirizzo: **ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it;** la documentazione progettuale, in formato pdf, deve essere firmata digitalmente, con estensione p7m, dal rappresentante legale della società e/o dal tecnico incaricato; gli elaborati dovranno essere presentati in due cartelle distinte, l'una contenente solo i file pdf, l'altra contenente solo i file in p7m)

CONTENUTI DELLA DOMANDA

I documenti da presentare alla Città metropolitana di Roma Capitale sono i seguenti:

1. **domanda in originale**, con validazione di una marca da bollo da euro 16,00, secondo il modello allegato, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità **del titolare/legale rappresentante della Ditta interessata;** il ricevimento da parte dell'Ufficio della domanda di autorizzazione determina l'avvio del procedimento; se la domanda non è completa il Responsabile del Procedimento invia una nota di richiesta di integrazione (anche via pec) al proponente, si darà avvio al procedimento solo successivamente al ricevimento della documentazione richiesta da parte della Città metropolitana di Roma Capitale);

2. **progetto definitivo** che deve contenere gli elementi necessari per avviare e concludere il procedimento tecnico amministrativo di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del relativo impianto;

3. il progetto, elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, è costituito almeno dalla seguente documentazione che deve essere datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato ed iscritto all'albo e dal legale rappresentante:

- Relazione tecnica;
- Elaborati tecnici;

Ogni singolo elaborato (relazione tecnica, elaborato progettuale ecc.) non deve superare i 90 MB.

In ogni fase del procedimento, la Città metropolitana di Roma Capitale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella sotto elencata.
Nell'ambito della Conferenza dei Servizi, gli Enti partecipanti potranno richiedere, dandone adeguata motivazione, ulteriore documentazione che sia necessaria al fine dell'espressione del rispettivo parere secondo le procedure.

3.1.1 RELAZIONE TECNICA

La relazione deve fornire gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento ed in particolare deve:

1) elencare il/i Comune/i interessati dall'intervento ed indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso);

2) indicare i procedimenti ambientali a cui l'impianto deve essere sottoposto: autorizzazioni ambientali (scarichi, emissioni in atmosfera, ecc.), autorizzazione paesaggistica, Verifica di assoggettabilità alla Via, Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza, ecc;

3) descrivere le eventuali aree circostanti l'impianto bonificate o da bonificare, ai sensi della parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) descrivere le fasi, i tempi e le modalità di costruzione dell'impianto;

5) descrivere dettagliatamente le caratteristiche tecniche dell'impianto e delle sue componenti, comprese le opere edili e le parti elettriche, allegando la scheda tecnica completa del generatore e dell'alternatore dalla quale risultino la potenza termica immessa con il combustibile al 100% del carico (così come definita dall'art. 268 lett. hh) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), la potenza elettrica generata al 100% del carico ed il consumo specifico del generatore al 100% del carico;

6) descrivere le singole fasi del ciclo produttivo, allegando gli schemi di flusso ed i disegni schematici dei vari processi (vedasi anche gli elaborati grafici);

7) descrivere l'attività tecnico-produttiva dell'impianto ed il funzionamento dello stesso in condizioni di normale esercizio;

8) descrivere le modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio: fasi di avvio e arresto dell'impianto, emissioni fuggitive, malfunzionamenti ed emergenze, arresto definitivo dell'impianto, definendo le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);

9) specificare l'energia elettrica e termica prodotta e/o recuperata, il funzionamento ore/anno dell'impianto, la quota dell'energia prodotta ceduta a terzi, la quantità di energia elettrica e termica consumata (MWh/anno);

10) descrivere la logistica di approvvigionamento del combustibile utilizzato nell'impianto, le modalità di trasporto e la frequenza dei movimenti;

11) descrivere le modalità di connessione dell'impianto alla rete elettrica e le opere necessarie. Per la linea elettrica di collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione o trasmissione dell'energia elettrica si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 42/90; in particolare l'art. 2bis della citata L.R. dispone che non è soggetta ad autorizzazione la realizzazione delle opere relative alle linee ed impianti di trasporto, di trasformazione e di distribuzione di energia elettrica la cui tensione nominale sia pari o inferiore a 20 mila volt e la cui lunghezza non sia superiore a 5000 metri; ove la linea elettrica abbia caratteristiche diverse confluisce in un unico procedimento l'autorizzazione dell'impianto di produzione di energia ai sensi del D.Lgs 115/08 e l'autorizzazione della linea elettrica di collegamento ai sensi della L.R. 42/90; se l'elettrodotto è superiore a 500 metri il richiedente deve pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione l'apposito avviso di presentazione della domanda di autorizzazione, nonché provvedere all'affissione dell'avviso stesso nell'albo pretorio dei comuni interessati; detto avviso deve contenere l'indicazione che il piano tecnico dell'opera resta depositato presso il competente Servizio Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia del Dip.III della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta, 41 - 00144 Roma e presso le segreterie comunali dei comuni interessati per il periodo di quindici giorni nonché l'indicazione del luogo dove debbono essere presentate eventuali osservazioni e opposizioni (Servizio Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia del Dip.III della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta, 41 - 00144 Roma);

12) riferire sull'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, ecc.);

13) descrivere altre infrastrutture indispensabili eventualmente previste;

14) solo nel caso dall'impianto si generino scarichi di acque reflue, descrivere dettagliatamente le caratteristiche tecniche del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento con relativo punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.);

15) illustrare le caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni previste, comprese quelle diffuse, i punti di emissione le soluzioni tecniche adottate al fine di contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente (comprensive del sistema di monitoraggio delle emissioni e dei relativi sistemi di trattamento);

16) contenere la documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.447/95 e dell'art. 19 della L.R. 18/2001;

17) contenere, se è presente il vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, lo Studio di Inserimento Paesaggistico e Relazione Paesaggistica redatti ai sensi degli artt. 29 e 30 della L.R. 24 del 6/07/1998 e del DPCM 12/12/2005 con fotocomposizioni (rendering) di adeguate dimensioni e qualità grafiche atte a verificare l'inserimento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta da almeno quattro punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica).

18) riportare la stima della vita utile dell'impianto e descrivere le modalità di dismissione del medesimo impianto, compreso lo smaltimento del materiale utilizzato, e di ripristino dello stato dei luoghi secondo le condizioni iniziali, nel rispetto della vocazione propria del territorio (occorre comunque prevedere un'investigazione del suolo al termine dell'attività); tale descrizione deve essere accompagnata da una stima dei costi (piano di dismissione);

19) per gli interventi assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, produrre copia o della domanda presentata o dell'approvazione dell'esame progetto per le attività di cui al D.M. 16.02.1982 o del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI); nel caso di interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre la dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, va predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc (solo per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco);

20) documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento;

21) Sintesi non tecnica descrittiva dell'impianto, delle scelte tecnologiche adottate e dei criteri di inserimento dell'impianto nel territorio;

3.1.2 ELABORATI TECNICI

Per gli elaborati tecnici e grafici, che fanno parte integrante della documentazione progettuale, si rimanda all'elenco riportato negli Allegati A, B, C, D

3..2 ALTRI ALLEGATI

- riscontro della domanda di allacciamento alla rete elettrica, presentata al Gestore della rete interessato, oppure la Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione (STMG) trasmessa dal gestore, se già disponibile.
- copia conforme all'originale dell'atto da cui risulti la proprietà, possesso o disponibilità delle aree interessate dal progetto;
- attestazione di pagamento degli oneri istruttori;
- altra specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento di Autorizzazione Unica;
- fotocopia della carta di identità del proponente, o di altro documento di identificazione in corso di validità.

VARIAZIONE DI TITOLARITÀ

Ai fini delle modifiche dell'autorizzazioni che riguardano la sola titolarità dell'impianto o l'uso dell'energia elettrica prodotta dovrà essere inoltrata una nuova istanza in bollo secondo il modello disponibile sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale, corredata dalla dichiarazione, a firma del nuovo rappresentante legale, che nulla è variato nell'assetto impiantistico rispetto al progetto autorizzato.

ONERI DI ISTRUTTORIA

Per quanto attiene le spese che l'utenza dovrà sostenere ai fini dell'ottenimento del provvedimento autorizzativo saranno applicate quelle previste dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitano della Città di Roma Capitale n. 2 del 30/01/2026 ed appresso richiamate:

- per rilascio autorizzazione da 1 a 20 punti di emissione: **€ 900,00**;
- per rilascio autorizzazione da 21 a 50 punti di emissione: **€ 1.400,00**;
- per rilascio autorizzazione per un numero di punti di emissione superiore a 50: **€ 2.500,00;**
- modifica non sostanziale e rinnovo: **€ 250,00;**
- voltura: **€ 100,00**;

Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale del soggetto passivo, potrà essere effettuato:
• mediante pagamento elettronico "SISTEMA PAGO PA" – portale dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale" secondo le disposizioni presenti sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione **Servizi on-line**

Servizi on line -> portale dei pagamenti -> Ambiente

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento, il Richiedente è tenuto a uniformarsi alle norme (nazionali e regionali) vigenti nella materia. Il Richiedente dovrà comunque uniformarsi alle ulteriori indicazioni e/o prescrizioni che dovessero sopravvenire nella materia in questione, successivamente alla stesura del presente documento.

ALLEGATO C)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IMPIANTO: _____						Data_____ lì, _____ Allegato n° _____						
Punto di emissione (numero)	Provenienza	Portata [mP3P/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/mP3P a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno

Timbro e firma del Gestore

_____

(*) C= Ciclone F.T.=Filtro a tessuto P.E.= Precipitatore elettrostatico
A.U.= Abbattitore a umido A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.=Assorbitore

A.D.= Adsorbitore P.T.= Postcombustore termico P.C.=Postcombustore catalitico

Altri=specificare

Timbro e firma tecnico abilitato

_____

ALLEGATO D)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE									
Tipo di impianto	**Potenza termica nominale [MW]**	**Potenza elettrica resa ai morsetti [MW]**	**Potenza termica prodotta [MW]**	**Energia elettrica prodotta [KWh]**	**Energia termica prodotta [KWh]**	**Energia elettrica destinata all'autoconsumo [KWh]**	**Energia termica destinata all'autoconsumo [KWh]**	**Energia elettrica ceduta a terzi [KWh]**	**Energia termica ceduta a terzi [KWh]**

Data ___/___/_____

Timbro e firma del Gestore dell'Impianto /Responsabile Legale

_____